









l'Unità  
del lunedì

## AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità  
del lunedì

CALCIO LE PRIME CONTINUANO A RESPINGERE OGNI ATTACCO

## Al Milan lo "scudetto d'inverno"

## La Lazio migliora ma è piegata dall'Inter: 2-1

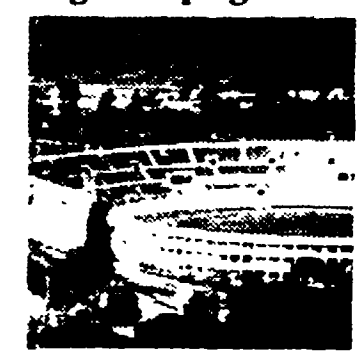
## Forse in fuorigioco il goal di Lindskog

## Così il 2-1 dell'Olimpico

LAZIO: Celi, Molino, Lo  
Bueno, Carradori, Jantch,  
Pozzan, Mazzero, Togni,  
Tuzzi, Costantini, Prini.  
INTER: Matteucci, Longo,  
Guarnieri, Invernizzi,  
Cardarelli, Bolchi, Bieleli.Venturi, Angelillo, Lindskog,  
Corso.  
Arbitro: Marchese di Na-  
poli.  
Reti: nella ripresa al 6'  
Lindskog, al 31' Angelillo,  
al 35' Tuzzi.Note: spettatori 50 mila  
circa, tempo bello, terreno in  
ottime condizioni, con forte  
vento di tramontana. Tre in-  
cidenti a Costantini, Mat-  
teucci e Bolchi. Celi d'an-  
zolo 7 a 1 per la Lazio.

**INTER - LAZIO 2-1.** Il tanto discusso goal di LINDSKOG, lo svedese ha già sbancato il tiro mentre JANICH sta tentando di recuperare ma si trova ancora dietro il neroazzurro. Degli altri difensori laziali MOLINO e LO BUONO stavano ancora più avanti tanto che anche Bieleli è apparso in fuorigioco di posizione come tale però non influente sull'azione. Pertanto l'unico dubbio riguarda la posizione di Lindskog al momento in cui ha raccolto il passaggio di Venturi: e la foto sebbene limitata ad un solo scorcio dell'azione sembra giustificare le vivaci proteste dei laziali.

## Negli spogliatoi



## dell'"Olimpico,"

La Lazio si sente perseguitata dalla maledizione. Ha giocato contro l'Inter, sprofondando come un limone. Alla fine della partita i giocatori del bianco, avuto il colore. Ma il risultato è nero, nerissimo, anche se non è esattamente quello delle ultime settimane. Però la Lazio ha giocato con una grande voglia di non perdere, con il proposito di impattare, almeno.

E Bernardini: «Vi dico il risultato: uno a uno, zero a zero, due a uno, per l'Inter. Quel risultato non è bene. Avevamo controllato bene l'Inter, la squadra aveva tenuto a sufficienza come si fa ad avere dubbi su quel fuorigioco? L'angelillo, andato dal segnalatore dopo aver concesso il goal. Ma non ha visto un pallone che si era mosso quando lo stesso segnalatore ha detto che non lo aveva segnalato. Cosa volete che dica il segnalatore quando il goal è fatto? Che si era sbagliato? Eppure, sbagliare la valutazione dell'offside, in quel caso, non era possibile. Poi di Lindskog, era in fuorigioco Bieleli. E il segnalatore ha l'arbitro, non il segnalatore».

E' facile capire quale è dunque l'opinione dei laziali. La concessione di quel goal molto dubbio è stato il linfa della partita. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

**TALMONE TORINO:** Rissotto, Grava, Farina; Bearzot, Ganzer, Bonifazi; Armano, Mazzero, Virgili, Marchi, Coppa.

**ROMA:** Panetti, Griffith, Corsini, Losi, Stucchi, Guarnieri, Ghiglia, Pestrin, Lojodice, Zaglio, Selmosino.

**ARBITRO:** Jonni di Macerata.

**MARCATORE:** nel secondo tempo: al 15' Virgili (T.T.), al 22' Pestrin (R.), al 23' Marchi (T.T.), al 42' Guarnieri (R.).

**NOTE:** Il Talmone Torino in maglia bianca col lutto al braccio in memoria del presidente, Terebin Guarnieri. Spettatori: 20.000 circa.

(Dal nostro corrispondente)

**TORINO, 25.** — E' stato un pareggio sul quale non si fida mai di sé, di sicuro perché costoro, ragionieri, valde neppure e recalcitra campo per lamentarsi dell'opera dell'arbitro ed attribuirgli la mancata realizzazione della vittoria. Per la verità Jonni non ha arbitrato pezzo che in altre occasioni, ma purtroppo i fatti su quali ha concesso il goal sono stati così evidenti che proprio per questo è impossibile non chiamarlo in causa. A noi pare che il Talmone Torino non abbia sbagliato qualcosa di fatto del direttore di gara e che romanzi e torinesi, possono andare contenti del risultato.

Conviene elencare subito in che occasione si sono verificati questi episodi cruciali della partita. Nell'azione del primo goal della giornata, quello di Virgili, il centravanti del torinese era in fuorigioco ed il segnalatore aveva sbagliato, ma Jonni, ingannato dal fatto che la palla era di Virgili, non aveva visto che il segnalatore aveva sbagliato. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

Sul fuorigioco, invece, i giocatori dell'Inter sono un po' reticenti. Preferiscono non parlarne. Solo Invernizzi ne accenna ma per dire appena che il segnalatore non ha visto. Poi Invernizzi aggiunge un giudizio infelice sulla prova della Lazio: «Hanno voluto giocare la partita in velocità, però il gioco veloce non si può portare avanti per un'ora e mezza».

**DINO REVENTI**

(Cont. in 5. pag. 8. col.)

## PAREGGIANO I GIALLOROSSI IN CASA DEI GRANATA (2-2)

## La Roma poteva vincere a Torino senza una «svista» dell'arbitro

Jonni ha convalidato un goal di Virgili in fuorigioco - Pestrin e Guarnieri hanno siglato il pareggio giallorosso - David influenzato non ha potuto giocare



**TORINO-ROMA 2-2.** — LOJODICE è rientrato ieri in squadra prendendo il posto di Da Costa a riposo per una lesione al nervo sciatico. Par nell'insolito ruolo Severino si è battuto bene anche se non è riuscito a segnare: ma ci è andato vicino per un soffio come in questa occasione in cui evitava anche l'uscita del portiere Lojodice vede sfumare la possibilità di segnare solo per l'intervento in extremis di «capitan» GANZER (storico)

non potevano impedire, ma in questa circostanza Jonni aveva ragione perché il fallo era stato involontario. Verò lo scorcio del secondo tempo Virgili fu impedito da Corsini di avanzare in arco, il terzo — da terra — lo agganciò con un piede di un cavaliere Virgili, riuscendo a rete, ma in un momento. Questi sono gli elementi principali di dissenso sull'opera di Jonni. Altri ce ne potrebbero essere, ma non farei di quelle nomi e pretese costanti che infuocano tutte le parti di calcio.

Essa non è che una delle tante e più comuni delle «sviste» arbitrali che si verificano in ogni partita. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

La prima linea non ha saputo sfruttare da un'ora

mentale e sterile che si è concretizzato in un nulla. Nel tiro a rete, al contrario, il blocco difensivo è stato allentato di quanto di più si poteva vedere per il momento, tempestivo, dice, ma la Roma non ha fatto il suo dovere, non lo ha fatto. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

La prima linea non ha saputo sfruttare da un'ora

## La Lazio

Non non siamo ripresi e non ci ha mai più visto. E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

## L'EROE della DOMENICA

Il più 1 - dice male - possiede forse significati oscuri e perniciosi? E' stato, e 14 è rimasto.

de coll'acrobatico Bazzari. E l'Inter? L'Inter in questo primo tempo aveva condotto una sola azione degna di nota: ed era stata al 35' quando un cross di Corso dalla metà di fondo veniva raccolto da Angelillo, con una splendida manovra che mancava il pallone a battere sulla traversa. Un po' poco per una squadra di rango? E' vero, il goal, dunque, tutti dicono che è stato fatto. Ma se si sfiorano di far capire che era fuori, non si può dire che il segnalatore non abbia sbagliato.

La prima linea non ha saputo sfruttare da un'ora

## LA SCHEDA VINCENTE

Alessandria-Sampdoria x  
Bari-Spal 1  
Fiorentina-Napoli 1  
Genoa-Juventus 1  
Lancaster-Udinese 1  
Lazio-Inter 2  
Milan-Bologna 1  
Torino-Roma x  
Triestina-Padova x  
Atalanta-Novara 1  
Livorno-Salernitana 1  
Lecce-Livorno 1  
Cosenza-Siracusa 1

Il montepremi è di lire 183.189.376. Al 13° spettacolo 130 mila lire circa. Al 12° L. 6.000.

## TOTIP

Totip 1-2; II corsa: 1-1; III corsa: 1-1; IV corsa: 1-1; V corsa: 1-1; VI corsa: 1-1.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.

Il montepremi è di lire 23.939.220. Al 12° spettacolo 130 mila lire circa. Al 11° L. 6.000.















PROPOSTA DAL PLENUM DEL PC BULGARO ALL'ASSEMBLEA

# Radicalizzazione riorganizzazione in Bulgaria sulla base dei comuni e delle cooperative

Aumento delle paghe più basse e riduzione dell'orario di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

SOFIA, 25. — Il recente Plenum del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro ha approvato alla unanimità le tesi sottoposte dal primo segretario del Partito, Todor Jivkov, tesi che prevedono una radicale trasformazione amministrativa del paese, l'accelerazione dello sviluppo dell'economia agricola, il miglioramento del livello materiale e culturale dei lavoratori e una migliore organizzazione statale ed economica.

Queste tesi sono state pubblicate integralmente sui giornali bulgari per dar modo ai lavoratori del paese di poterle discutere e di avanzare nuove proposte e variazioni. Così completate, verranno sottoposte all'Assemblea nazionale, che si aprirà in sessione ordinaria nel mese di febbraio.

Nel momento attuale, in cui il socialismo in Bulgaria ha vinto, l'apparato statale e la direzione economica esistenti nel paese non rispondono più alle nuove esigenze. Come ha rilevato Todor Jivkov, essi hanno cominciato a dare risultati negativi ed a trasformarsi praticamente in un freno all'ulteriore sviluppo dell'economia socialista, per cui occorre prendere dei provvedimenti.

Uno dei cambiamenti più importanti proposti riguarda l'abolizione delle attuali tredici regioni e delle 117 provincie. Al loro posto, si creeranno trenta distretti, che rappresenteranno nel loro insieme l'unità della vita politica, economica e culturale del paese. Unità amministrative dei distretti saranno i consigli comunali, unità economiche fondamentali saranno le cooperative agricole e le aziende industriali. Si creeranno inoltre nel distretto un'organizzazione edilizia statale ed un'organizzazione di commercio per compra-vendita.

Sotto la direzione delle cooperative agricole passeranno le cooperative di consumo e di produzione industriale e di quelle esistenti aziende dell'industria nazionale, mentre le cooperative agricole verranno anche vendute le macchine delle stazioni macchine e trattori.

Questa decisione è resa possibile ora, dopo che vi è stata l'unificazione delle cooperative agricole. Infatti, dalle 3450 cooperative agricole esistenti, con in media 1100 ettari ciascuna, si è passati a 640 cooperative con in media circa 7 mila ettari ciascuna. Questo comporta non solo vasti appezzamenti di terreno da coltivare, ma anche un arricchimento delle stesse cooperative che permette l'acquisto delle macchine necessarie.

In seguito alle nuove condizioni create nelle campagne — è rilevato nelle tesi — l'ammasso obbligatorio di prodotti agricoli non risponde più alle condizioni attuali. Se ne propone quindi l'immediata abolizione. Le cooperative potranno offrire allo Stato i loro prodotti a un prezzo fisso.

Le principali funzioni del Consiglio distrettuale saranno in direzione del controllo sulla produzione di tutte le aziende industriali, le cooperative agricole, le aziende agricole statali, le organizzazioni edili e di commercio. Le funzioni di controllo, in conformità col piano statale ed in base alle proposte concrete delle singole aziende.

Gli organi di direzione del Consiglio distrettuale saranno le seguenti sezioni: di pianificazione per l'industria e le costruzioni; edilizia; per l'economia agricola; per la costruzione e la cultura; per la sanità pubblica; per le finanze ed altri se si renderanno necessari.

Il nuovo distretto amministrativo-economico, rappresenterà un coordinamento tra la direzione centrale statale e l'amministrazione, la responsabilità degli organi locali in direzione dell'economia.

La eliminazione delle istanze intermedie e la creazione dei distretti, rafforzerà ancora di più l'unità del Consiglio dei ministri. In seguito a ciò sono stati indicati: superflui alcuni ministeri e di essi si propone l'abolizione. Si tratta dei ministeri dell'Industria, dell'Industria comunale, dell'Industria alimentare, dell'Elettrificazione, delle Costruzioni edili, della Sanità pubblica, Cultura, Istruzione e Sport. Nuove commissioni verranno invece create accanto agli altri organi principali del Consiglio dei ministri, oltre ai ministeri.

Un'attenzione particolare viene data nelle tesi all'aumento del tenore di vita delle popolazioni. Dopo un attento esame delle paghe attuali: che per lavoratori impiegati raggiungono una media di 100 leva al mese, Jivkov si preoccupa del fatto che questa media nasconde punte massime e punte minime e sottolinea la necessità di stabilire una paghina minima che in nessun caso

(Continuazione dalla 1. pagina)

escludere, per ora, anche altri possibili aumenti.

Un discorso assai meno ottimista, fatto al capitolo riguardante l'identità dell'omicida, ieri mattina quando ha pubblicato una ricostruzione dei tratti sostanziali del presunto assassinio, attribuendogli una determinata altezza, capelli, corporatura, ecc.

Chi è questo padre? Si è detto che può essere Amerigo Norelli, l'uomo che culterebbe Adanella, trasformando la serietà impacciata in una stolta ragazza, elegante e puerile. Norelli, prima che il suo cervello cominciasse a barcollare, lo ha ripetutamente escluso. «Ero — egli ha detto — che il bambino, il piccolo Claudio nacque dopo che io ero già morto».

Il fatto che le indagini dei carabinieri siano puntate con una certa chiarezza su questo padre, che è stato l'unificazione delle cooperative agricole. Infatti, dalle 3450 cooperative agricole esistenti, con in media 1100 ettari ciascuna, si è passati a 640 cooperative con in media circa 7 mila ettari ciascuna. Questo comporta non solo vasti appezzamenti di terreno da coltivare, ma anche un arricchimento delle stesse cooperative che permette l'acquisto delle macchine necessarie.

In seguito alle nuove condizioni create nelle campagne — è rilevato nelle tesi — l'ammasso obbligatorio di prodotti agricoli non risponde più alle condizioni attuali. Se ne propone quindi l'immediata abolizione. Le cooperative potranno offrire allo Stato i loro prodotti a un prezzo fisso.

Le principali funzioni del Consiglio distrettuale saranno in direzione del controllo sulla produzione di tutte le aziende industriali, le cooperative agricole, le aziende agricole statali, le organizzazioni edili e di commercio. Le funzioni di controllo, in conformità col piano statale ed in base alle proposte concrete delle singole aziende.

Gli organi di direzione del Consiglio distrettuale saranno le seguenti sezioni: di pianificazione per l'industria e le costruzioni; edilizia; per l'economia agricola; per la costruzione e la cultura; per la sanità pubblica; per le finanze ed altri se si renderanno necessari.

Il nuovo distretto amministrativo-economico, rappresenterà un coordinamento tra la direzione centrale statale e l'amministrazione, la responsabilità degli organi locali in direzione dell'economia.

La eliminazione delle istanze intermedie e la creazione dei distretti, rafforzerà ancora di più l'unità del Consiglio dei ministri. In seguito a ciò sono stati indicati: superflui alcuni ministeri e di essi si propone l'abolizione. Si tratta dei ministeri dell'Industria, dell'Industria comunale, dell'Industria alimentare, dell'Elettrificazione, delle Costruzioni edili, della Sanità pubblica, Cultura, Istruzione e Sport. Nuove commissioni verranno invece create accanto agli altri organi principali del Consiglio dei ministri, oltre ai ministeri.

Un'attenzione particolare viene data nelle tesi all'aumento del tenore di vita delle popolazioni. Dopo un attento esame delle paghe attuali: che per lavoratori impiegati raggiungono una media di 100 leva al mese, Jivkov si preoccupa del fatto che questa media nasconde punte massime e punte minime e sottolinea la necessità di stabilire una paghina minima che in nessun caso

escludere, per ora, anche altri possibili aumenti.

Un discorso assai meno ottimista, fatto al capitolo riguardante l'identità dell'omicida, ieri mattina quando ha pubblicato una ricostruzione dei tratti sostanziali del presunto assassinio, attribuendogli una determinata altezza, capelli, corporatura, ecc.

Chi è questo padre? Si è detto che può essere Amerigo Norelli, l'uomo che culterebbe Adanella, trasformando la serietà impacciata in una stolta ragazza, elegante e puerile. Norelli, prima che il suo cervello cominciasse a barcollare, lo ha ripetutamente escluso. «Ero — egli ha detto — che il bambino, il piccolo Claudio nacque dopo che io ero già morto».

Il fatto che le indagini dei carabinieri siano puntate con una certa chiarezza su questo padre, che è stato l'unificazione delle cooperative agricole. Infatti, dalle 3450 cooperative agricole esistenti, con in media 1100 ettari ciascuna, si è passati a 640 cooperative con in media circa 7 mila ettari ciascuna. Questo comporta non solo vasti appezzamenti di terreno da coltivare, ma anche un arricchimento delle stesse cooperative che permette l'acquisto delle macchine necessarie.

In seguito alle nuove condizioni create nelle campagne — è rilevato nelle tesi — l'ammasso obbligatorio di prodotti agricoli non risponde più alle condizioni attuali. Se ne propone quindi l'immediata abolizione. Le cooperative potranno offrire allo Stato i loro prodotti a un prezzo fisso.

Le principali funzioni del Consiglio distrettuale saranno in direzione del controllo sulla produzione di tutte le aziende industriali, le cooperative agricole, le aziende agricole statali, le organizzazioni edili e di commercio. Le funzioni di controllo, in conformità col piano statale ed in base alle proposte concrete delle singole aziende.

Gli organi di direzione del Consiglio distrettuale saranno le seguenti sezioni: di pianificazione per l'industria e le costruzioni; edilizia; per l'economia agricola; per la costruzione e la cultura; per la sanità pubblica; per le finanze ed altri se si renderanno necessari.

Il nuovo distretto amministrativo-economico, rappresenterà un coordinamento tra la direzione centrale statale e l'amministrazione, la responsabilità degli organi locali in direzione dell'economia.

La eliminazione delle istanze intermedie e la creazione dei distretti, rafforzerà ancora di più l'unità del Consiglio dei ministri. In seguito a ciò sono stati indicati: superflui alcuni ministeri e di essi si propone l'abolizione. Si tratta dei ministeri dell'Industria, dell'Industria comunale, dell'Industria alimentare, dell'Elettrificazione, delle Costruzioni edili, della Sanità pubblica, Cultura, Istruzione e Sport. Nuove commissioni verranno invece create accanto agli altri organi principali del Consiglio dei ministri, oltre ai ministeri.

Un'attenzione particolare viene data nelle tesi all'aumento del tenore di vita delle popolazioni. Dopo un attento esame delle paghe attuali: che per lavoratori impiegati raggiungono una media di 100 leva al mese, Jivkov si preoccupa del fatto che questa media nasconde punte massime e punte minime e sottolinea la necessità di stabilire una paghina minima che in nessun caso

Intervista di Kekkonen sull'omicidio con l'U.R.S.S.

HELSINKI, 25. — Il presidente finlandese Urho Kekkonen ha discusso oggi in una conferenza stampa i risultati del suo viaggio a Mosca, dove ha incontrato il premier sovietico Nikita Kruscev.

Kekkonen ha detto che colloquio a Leningrado ha avuto un'importanza di primo ordine, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

## BRIGITTE E DANNY



PARIGI — L'attore comico americano Danny Kaye, che si trova a Parigi per assistere alla prima del suo film «Le coltellate», ha voluto visitare gli stabilimenti dove Brigitte Bardot sta girando il film «Babette va alla guerra».

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

Il presidente finlandese ha detto di aver trovato il discorso di Kruscev molto interessante, in quanto ha permesso di chiarire alcuni punti del problema della Finlandia, non ancora più consentiti che si verificano alla fine del secolo.

## TEATRI

ARLECCHINO: C'è a T. 59. Alle 21.35. «Piccolo mondo allegro» di Novelli, Pirandello, Campi, Prati, Prati e Pandolfi, Marzotto e Randone.

ARTE: C'è di prosa del Teatro Italiano con D'Angelo, Zappalà, Giampetrà, Bracci, Malaspina, Metrolodi alle 21. «Le ragazze bruciate verdi» di G. G. G.

CONDOTTIERI (V. L. Dal Verme tel. 290787): C'è D'Orighia-Palazzo alle 21.35.

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

## GUIDA DEGLI SPETTACOLI

ARLECCHINO: C'è a T. 59. Alle 21.35. «Piccolo mondo allegro» di Novelli, Pirandello, Campi, Prati, Prati e Pandolfi, Marzotto e Randone.

ARTE: C'è di prosa del Teatro Italiano con D'Angelo, Zappalà, Giampetrà, Bracci, Malaspina, Metrolodi alle 21. «Le ragazze bruciate verdi» di G. G. G.

CONDOTTIERI (V. L. Dal Verme tel. 290787): C'è D'Orighia-Palazzo alle 21.35.

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).

DELLA COMITA: C'è E. De Vito, G. Tedeschi, A. Battistella, M. G. Frasca, A. Giacomini, A. Lavagna, Riposo. Domani alle 21.35. «Amleto» (moviola).



